

IN COSA CONSISTE IL PERCORSO DIDATTICO?

Il percorso Didattico si rivolge a tutti coloro che:

- sono docenti di italiano L2 in qualsiasi Istituto, Università o Ente di formazione, sia statale che privato (es. istituti statali con corsi di italiano per studenti stranieri immigrati, scuole private di italiano per stranieri in Italia, Centri Linguistici con corsi Erasmus, ecc.);
- sono docenti di italiano LS in un qualsiasi Istituto o Università all'estero, sia statale che privato;

Il modulo *Metodologia della ricerca nella didattica delle lingue* illustra i diversi modelli di analisi utilizzabili dallo studioso, evidenziando in particolare le caratteristiche peculiari delle indagini di tipo qualitativo e quantitativo. Vengono descritti i principi teorici sui quali si fonda la ricerca-azione e vengono presentati i principali strumenti di osservazione, avviando successivamente alla lettura, analisi ed interpretazione dei dati raccolti dal ricercatore. La parte descrittiva guida la successiva messa in atto di piani di azione specifici.

Per fare un esempio concreto, potrebbe scegliere di seguire questo modulo chi è interessato a:

- analizzare un problema riscontrato in una classe e realizzare un progetto di Ricerca-Azione per proporre la soluzione (es. difficoltà nella produzione e/o interazione orale e/o scritta);
- avviare un percorso di riflessione e autoriflessione come insegnante per verificare la coerenza tra i propri assunti pedagogici e metodologici e la didattica in aula;
- analizzare un problema specifico del docente (es. difficoltà a gestire i tempi della lezione o ad organizzare efficacemente il lavoro di gruppo);
- avviare un percorso di valutazione e autovalutazione dei propri studenti;
- analizzare le fasi di sviluppo dell'interlingua all'interno di una classe o gruppo;
- realizzazione e monitoraggio di un corso particolare all'interno dell'offerta formativa (es. per immigrati, per cantanti lirici, di microlingua, ecc.);
- monitorare e verificare l'efficacia di un nuovo approccio o metodo introdotto in una classe o gruppo (es. *cooperative learning* o CLIL);
- sperimentare sul campo nuovi materiali e strumenti (es. materiali multimediali, LIM);
- verificare nuove modalità di interazione (es. realizzazione, monitoraggio e verifica di corsi in modalità *blended*, ossia parte in presenza e parte *on line*);

Per questo, chi sceglierà il percorso didattico, dovrà essere un docente di italiano LS o L2 disponibile a svolgere un percorso di ricerca-azione all'interno di una propria classe o gruppo di studenti. La ricerca didattica si propone dunque di seguire giorno per giorno il percorso che avviene in aula, monitorando, ad esempio, lo sviluppo della produzione orale negli studenti.

Di conseguenza non è possibile realizzare progetti rivolti ad un solo studente (es. in corsi di lingua individuali), né svolgere osservazione e monitoraggio di classi o gruppi gestiti da altri docenti.